

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

anno di rilevazione, infatti, le *agevolazioni concesse* si assestano a circa 3 miliardi di euro, valore minimo del periodo sottoposto a monitoraggio (2010-2015) con una riduzione 43% circa rispetto al 2014. Nonostante l'ampia contrazione registrata, il dato non sottende particolari criticità, ma, al contrario, appare come il naturale effetto della chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 e dall'esaurirsi dell'eccezionale operatività di alcuni interventi particolarmente significativi. Il 2014, infatti, è coinciso con il periodo di massima operatività di alcuni interventi posti in essere dalle amministrazioni centrali: i "Contratti di sviluppo", l'intervento nelle Zone Franche Urbane (legge n. 296/2006), i Progetti di ricerca e formazione di cui al d.m. (MIUR) 593/00 e il "Bando Investimenti Innovativi". All'esaurirsi delle risorse veicolate tramite tali strumenti di intervento nel corso del 2014 è imputabile, per lo più, il calo registrato nei volumi delle agevolazioni concesse.

Sul fronte dei flussi di cassa effettivamente impiegati con le erogazioni, i livelli di spesa registrati nell'ultimo anno di rilevazione si attestano sul valore più basso del periodo. La riduzione registrata dalle *agevolazioni erogate* rispetto al 2014, tuttavia, appare più contenuta (-18%).

In relazione alla capacità delle agevolazioni di far leva sugli investimenti privati delle imprese, appare importante constatare che anche nel corso dell'ultimo anno gli *investimenti agevolati* sono cresciuti (+8,5%).

*Risorse movimentate per livello
di governo*

Il monitoraggio mostra, relativamente agli impegni assunti, una diversa incidenza dei livelli di governo (interventi posti in essere delle amministrazioni centrali e regionali) sulle risorse movimentate rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo anno di rilevazione le agevolazioni concesse dalle *Regioni* hanno superato, in termini di volumi, le agevolazioni concesse a livello *Centrale*, consolidando il trend che aveva caratterizzato il periodo 2010-2013. Sul fronte delle erogazioni, nel corso dell'intero periodo di monitoraggio, i livelli di governo si assestano stabilmente su livelli analoghi.

*Gli incentivi per classe di
beneficiari*

Sul fronte dei destinatari degli interventi agevolativi, nel corso dell'ultimo anno, la quota prevalente di agevolazioni concesse ha interessato le *Piccole e Medie Imprese* (PMI), che assorbono circa 1,9 miliardi di euro, contro i 544 milioni di euro delle *Grandi Imprese* (GI). Tale prevalenza trova conferma in tutto il periodo di monitoraggio: le *PMI*, infatti, assorbono il 73,4% delle agevolazioni

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

complessive nel periodo esteso (2010-2015), mentre le *Grandi Imprese* (GI) risultano destinatarie del 26,6%.

*Risorse movimentate per
ripartizione geografica*

Spostando l'analisi sulla capacità di assorbimento delle agevolazioni da parte degli operatori economici, in considerazione delle diverse aree geografiche del nostro Paese nel periodo 2010-2015, le imprese del *Centro-Nord* risultano beneficiarie della quota prevalente. Rispetto a quanto emerso nel 2014 (anno in cui il *Mezzogiorno* ha registrato un volume di concessioni più elevato rispetto al *Centro-Nord*), nel 2015 si segnala una sensibile riduzione delle risorse usufruite dalle imprese localizzate nel *Mezzogiorno*: le agevolazioni concesse, infatti, risultano in prevalenza impegnate per imprese localizzate nel *Centro-Nord* (circa il 66,5% del totale). In virtù della chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013, si segnala, infatti, una brusca riduzione subita dalle agevolazioni concesse nel *Mezzogiorno*; da quasi 2,7 miliardi di euro nel 2014 a quasi 860 milioni di euro nel 2015.

Anche con riferimento alle *agevolazioni erogate*, lungo l'intero arco temporale considerato (2010-2015), il *Centro-Nord* risulta stabilmente l'area territoriale capace di movimentare il livello di agevolazioni più elevato. Le erogazioni beneficiarie nel *Sud Italia*, infatti, si riducono passando da 1,5 miliardi di euro nel 2014, a poco meno di 1,3 miliardi di euro nel 2015; al *Centro-Nord* i livelli di spesa restano stabilmente più elevati. Anche in virtù della diversa modalità di funzionamento degli interventi in relazione alle aree territoriali (i.e. regole sull'intensità degli aiuti), l'area del *Centro-Nord* attiva circa il 78% (poco più di 52 miliardi di euro) degli investimenti agevolati totali (quasi 72 miliardi di euro) nel periodo 2010-2015.

*Risorse movimentate per
obiettivi di politica industriale*

Dall'analisi complessiva del sistema degli incentivi, inoltre, è possibile cogliere ulteriori elementi informativi sugli obiettivi orizzontali di politica industriale effettivamente perseguiti. Nel 2015 le finalità di politica industriale che mostrano i più elevati livelli di agevolazioni sono: "*Ricerca, sviluppo e innovazione*" (R&S&I) e, soprattutto, "*Sviluppo produttivo e territoriale*". Tali obiettivi continuano a rappresentare, cumulativamente, le principali finalità, sia sul versante delle agevolazioni concesse (72%) che di quelle erogate (78,5%): nel 2015 l'obiettivo "*Sviluppo produttivo e territoriale*" è destinatario di oltre 1,4 miliardi di agevolazioni concesse e di 962 milioni di euro di erogazioni; la dimensione delle agevolazioni concesse ed erogate per "*R&S&P*" si attestano, rispettivamente, a circa 717 milioni di euro e quasi 1,3 miliardi di euro.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso dell'intero periodo di monitoraggio, l'andamento dei volumi complessivi delle agevolazioni concesse per l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale" è caratterizzato da una graduale riduzione dell'incidenza degli strumenti regionali e, parallelamente, da un aumento del peso rivestito dagli interventi delle amministrazioni centrali. Nel 2015, tuttavia, la quota prevalente è rappresentata dagli interventi regionali: gli interventi regionali, infatti, assorbono nel 2015 il 72,8% delle agevolazioni concesse per l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale".

Per quanto riguarda la ripartizione delle agevolazioni concesse per l'obiettivo "R&S&I", l'ultimo anno di rilevazione mostra una lieve prevalenza dell'incidenza degli interventi regionali (51,9% del totale).

*Risorse movimentate per
tipologia di agevolazione*

Dal monitoraggio condotto, di rilievo appare, infine, il quadro delle tipologie di agevolazioni impiegate. Anche nel 2015, il *contributo in conto*

capitale si conferma la forma prevalente di agevolazione impiegata a livello regionale (62%); a livello di amministrazioni centrali, al contrario, tale forma di agevolazione ha un più contenuto impiego. Tuttavia, rispetto ai precedenti anni, il ricorso al *conto capitale* da parte delle amministrazioni centrali segna un'evidente crescita; da una quota rappresentativa del 2,5% del totale delle agevolazioni concesse nel 2014, infatti, il *c/capitale*, nel 2015, pesa circa il 23%. Per gli interventi nazionali, nel 2015, il "Contributo misto" si conferma la forma agevolativa più utilizzata con circa il 55%.

*Volumi di spesa in Aiuti di Stato
e confronto europeo*

Il confronto europeo sulla dimensione di spesa degli aiuti di Stato per il sostegno al tessuto economico e produttivo, offre un'ulteriore base

per comprendere l'impegno intrapreso dagli Stati Membri in tale ambito d'intervento. Nel 2014 la Germania, con oltre 38 miliardi di euro, presenta i valori di spesa in aiuti (in valori assoluti) più elevati rispetto ai principali competitor: l'incremento della spesa registrato nel 2014 rispetto al precedente anno si attesta attorno al 201,4% (Fonte: *State Aid Scoreboard*).

L'Italia, rispetto alla Germania, fa registrare, invece, livelli di spesa sensibilmente più ridotti, pari a quasi 4,9 miliardi di euro nel 2014; nell'ultimo anno di rilevazione, tuttavia, il dato mostra un significativo incremento del +76,6% rispetto al precedente anno (i.e. di oltre 2 miliardi di euro).

Rapportando la spesa in aiuti di Stato al Prodotto Interno Lordo nazionale, nel 2014, la posizione dell'Italia (con lo 0,3% circa del PIL) si colloca ben al di sotto della media

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

europea (0,67%). Dall'analisi di dettaglio della ripartizione della spesa in aiuti per obiettivi orizzontali, emerge che la principale voci di spesa per l'Italia è riferita, nell'ultimo anno, a "R&S&I" che assorbe circa il 53% del totale (0,16% del PIL). Tale dato appare ancor più significativo se confrontato con gli altri paesi europei: la percentuale di spesa destinata a R&S&I rispetto al PIL, infatti, risulta la più elevata tra i paesi dell'UE-28. Osservando, tuttavia, la dinamica della spesa per la promozione delle attività di R&S&I lungo tutto il periodo osservato, è evidente che il dato fatto registrare nel 2014 dall'Italia è poco rappresentativo (i.e. *outlier*), in quanto fa segnare livelli di spesa di molto superiori rispetto a tutto il periodo, con un incremento di 0,11 punti percentuali rispetto al 2013. Per tutti gli altri obiettivi orizzontali (*Tutela ambientale, Sviluppo regionale e PMI*) l'Italia mostra, al contrario, percentuali di spesa ben al di sotto dei principali competitor, in particolare, se si considerano Francia e Germania.

2.2. Gli interventi agevolativi: una visione generale

L'attività di monitoraggio consente di delineare una visione d'insieme dell'operatività (delle *agevolazioni concesse, erogate e degli investimenti agevolati*) del sistema italiano di sostegno al tessuto economico e produttivo (i.e. l'insieme della movimentazione di risorse tramite interventi delle amministrazioni centrali e regionali).

Tabella 2.1: Quadro di sintesi in milioni di euro (2010-2015)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale cumulato 2010-2015
Domande approvate (n.)	89.007	51.708	114.059	54.648	63.754	41.921	415.097
Variazione %		-41,91	120,58	-52,09	16,66	-34,25	
Agevolazioni concesse	4.616,79	4.502,07	3.529,43	3.999,00	5.210,33	2.954,82	24.812,44
Variazione %		-2,48	-21,60	13,30	30,29	-43,29	
Agevolazioni erogate	3.691,21	3.838,03	3.395,62	3.196,08	3.503,10	2.859,55	20.483,59
Variazione %		3,98	-11,53	-5,88	9,61	-18,37	
Investimenti agevolati	15.836,67	14.958,86	11.796,08	12.132,93	10.242,93	11.111,99	76.079,46
Variazione %		-5,54	-21,14	2,86	-15,58	8,48	

Fonte: dati MISE

Il 2015 (Tabella 2.1) descrive un sistema di agevolazioni in forte contrazione rispetto alle principali variabili oggetto di monitoraggio. Tale andamento, peraltro, era prevedibile. L'anno 2015, infatti, rispetto al 2014 risente della chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 e della fase di lento avvio della nuova programmazione 2014-2020.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

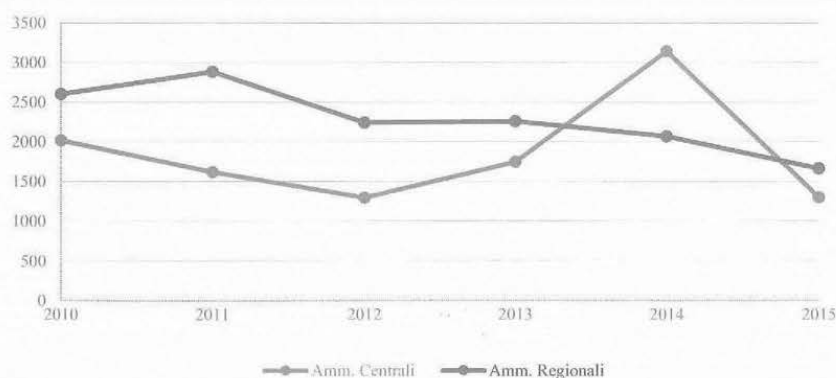
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ultimo anno di rilevazione, infatti, le domande approvate sono state quasi n. 42.000, circa il 34% in meno rispetto ai valori dell'anno precedente. Nel 2015, conseguentemente, si è registrato una sensibile riduzione delle *agevolazioni concesse*, passate da un valore di circa 5,2 miliardi di euro nel 2014, a quasi 3 miliardi di euro (-43% circa). Sul fronte delle erogazioni, la riduzione registrata è più contenuta (-18%). La spesa per cassa si attesta a quasi 2,9 miliardi di euro. Rispetto al generale andamento in contrazione delle variabili finora trattate, al contrario, il dato relativo agli investimenti agevolati continua a crescere. Nel 2015, infatti, gli investimenti agevolati registrano un incremento del 8,5%, passando da 10,2 miliardi di euro nel 2014, a 11.1 miliardi di euro nel 2015.

Estendendo l'analisi di operatività a tutto il periodo 2010-2015, le *agevolazioni* ammontano, nel caso delle *concessioni*, a circa 24,8 miliardi di euro, mentre le *erogazioni* a 20,5 miliardi di euro circa; a fronte degli impegni assunti, nell'intero periodo di monitoraggio, sono stati attivati *investimenti agevolati* per circa 76 miliardi di euro.

Le Figure 2.1 e 2.2 consentono di apprezzare la distribuzione (in milioni di euro), delle *agevolazioni concesse ed erogate* in considerazione dell'amministrazione competente per livello di governo (i.e. *amministrazioni centrali e regionali*).

Figura 2.1: Agevolazioni concesse nel periodo 2010-2015 (milioni di euro)



Fonte: MISE

Concentrando l'attenzione sull'andamento delle agevolazioni concesse (Figura 2.1), nel 2015 gli interventi regionali registrano un livello di concessioni che determina un nuovo superamento, in termini di flussi monetari, delle concessioni decretate a livello centrale; rispetto al 2014, anno in cui i volumi degli interventi nazionali avevano mostrato una straordinaria performance per effetto della chiusura della programmazione comunitaria

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

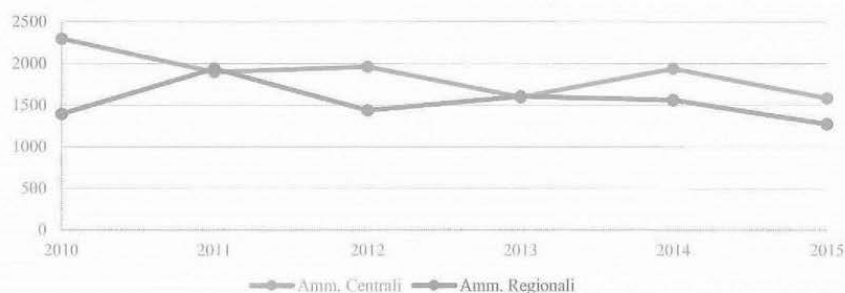
2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

2007-2013, si assiste dunque ad un'inversione di tendenza che consolida il superamento avvenuto negli anni precedenti.

Volgendo l'analisi alle *agevolazioni erogate* (Figura 2.2), i.e. i livelli di spesa di cassa effettivamente registrati, i flussi monetari imputabili alle amministrazioni centrali permangono al di sopra di quelli regionali. Nell'ultimo anno di rilevazione le agevolazioni erogate a livello di amministrazioni centrali ammontano a quasi 1,6 miliardi di euro, mentre le regionali si attestano a circa 1,3 miliardi di euro. Estendendo l'analisi all'intero periodo di monitoraggio, la ripartizione per livelli di governo delle risorse movimentate appare più equilibrata.

Figura 2.2: Agevolazioni erogate nel periodo 2010-2015 (milioni di euro)



Fonte: MISE

La Figura 2.3, sempre con riguardo al dettaglio della distribuzione per livelli di governo, descrive la dinamica degli investimenti agevolati attivati in virtù dell'operatività degli strumenti delle amministrazioni centrali e regionali. Nel 2015, gli interventi delle amministrazioni centrali attivano investimenti agevolati per 7,5 miliardi di euro, contro i 3,8 circa miliardi di euro movimentati dagli interventi regionali.

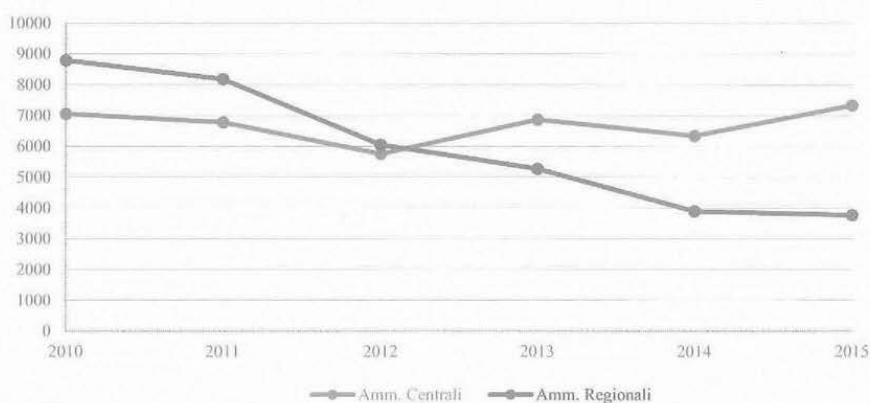
In ottica pluriennale, a partire 2012, gli investimenti agevolati dagli interventi delle amministrazioni centrali si assestano su un valore più elevato rispetto agli investimenti privati promossi tramite interventi regionali.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Figura 2.3: Investimenti agevolati nel periodo 2010-2015 (milioni di euro)



Fonte: MISE

2.2.1. Interventi agevolativi per ripartizione geografica

Più dettagliati elementi di riflessione vengono di seguito offerti attraverso la scomposizione dei risultati di monitoraggio per aree territoriali (“*Centro-Nord*” e “*Mezzogiorno*”).

Il quadro sintetico, riportato in Tabella 2.2, distingue, in particolare, le risorse movimentate nelle zone del *Centro-Nord* e nelle Regioni del *Mezzogiorno*. E’ inoltre presente in tabella un’ulteriore voce (*Misto*) che fa riferimento agli interventi agevolativi che hanno avuto un impatto in entrambe le aree territoriali²⁶.

Dal quadro di sintesi emergono alcuni spunti di interesse. Nel 2015, il quadro della distribuzione delle risorse movimentate attraverso gli interventi agevolativi mostra, rispetto all’anno precedente, una sensibile riduzione dell’incidenza del *Mezzogiorno*. Con riferimento alle *agevolazioni concesse*, infatti, emerge, contrariamente a quanto osservato nel 2014, una prevalente capacità di movimentazione di risorse nel *Centro-Nord* (con circa il 66,5% del totale).

²⁶ In considerazione della impossibilità, talvolta registrata, di poter assegnare per taluni interventi una precisa collocazione territoriale si è ritenuto opportuno includere tali casi con la dicitura “*Misto*”. Tale impostazione poggia su una logica che tende a riconoscere il dispiegamento, in tutto o in parte, di effetti agevolativi sia al *Centro-Nord* che al *Mezzogiorno* in ragione della presenza ramificata delle imprese destinatarie.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive | 2016
 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Tabella 2.2: Quadro di sintesi in milioni di euro (2010-2015)

Agevolazioni concesse	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale 2010 – 2015
Centro-Nord	2.935,13	3.305,17	2.110,95	2.551,59	1.928,40	1.965,77	14.797,00
Mezzogiorno	1.182,36	1.126,50	1.406,93	1.394,01	2.692,42	857,98	8.660,21
Misto	499,30	70,40	11,56	53,40	589,50	131,07	1.355,23
Agevolazioni erogate							
Centro-Nord	1.945,68	1.741,79	2.183,46	1.881,99	1.930,67	1.884,23	11.567,82
Mezzogiorno	1.188,37	1.420,14	1.107,66	1.169,29	1.520,45	1.260,52	7.666,42
Misto	557,16	302,36	261,17	179,25	115,17	34,11	1.449,21
Investimenti agevolati							
Centro-Nord	12.580,54	12.585,84	8.682,46	8.396,22	5.723,80	8.193,14	56.162,00
Mezzogiorno	2.289,27	2.373,02	2.893,85	2.609,89	3.855,08	1.738,46	15.759,58
Misto	966,85	0,00	219,77	1.126,83	664,06	1.180,39	4.157,89

Fonte: Dati MISE

Tale risultato è del tutto imputabile alla brusca riduzione subita dalle *agevolazioni concesse* per il *Mezzogiorno* che passano da quasi 2,7 miliardi di euro nel 2014, a quasi 860 milioni di euro nel 2015. La chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 e il tempo necessario per l'avvio della nuova programmazione 2014-2020, appaiono le principali ragioni di tale contrazione.

In ottica pluriennale (2010-2015), salvo il 2014, il *Centro-Nord* risulta stabilmente l'area territoriale con i più elevati volumi di impegni.

Anche con riferimento alle *agevolazioni erogate*, nel 2015, il tessuto produttivo del *Centro-Nord* risulta stabilmente il maggior beneficiario di risorse effettivamente erogate. Le erogazioni destinate al *Sud Italia*, nel 2015, si riducono a meno di 1,3 miliardi di euro, rispetto agli 1,5 miliardi di euro del 2014, mentre nel *Centro-Nord* restano stabili. Lungo l'intero arco temporale considerato (2010-2015) tale prevalenza appare stabile e consolidata.

Sul fronte degli *investimenti agevolati*, nel 2015 si assiste sia ad una riduzione dei volumi del *Mezzogiorno* che ad un sensibile aumento di quelli del *Centro-Nord*: gli *investimenti agevolati* relativi al *Centro-Nord* passano, infatti, da 5,7 miliardi di euro nel 2014, a quasi 8,2 miliardi di euro nel 2015. In ottica pluriennale, 2010-2015, la prevalente capacità di leva delle *agevolazioni concesse* sugli investimenti privati del *Centro-Nord* è significativa; infatti, gli investimenti attivati nel *Centro-Nord* rappresentano circa il 73% (poco più di 52 miliardi di euro) degli *investimenti agevolati* totali (quasi 72 miliardi di euro).

La Figura 2.4 mostra la ripartizione dei volumi di *agevolazioni concesse* per aree territoriali nel periodo 2010-2015. L'area del *Centro-Nord* - fatta eccezione per il 2014 -

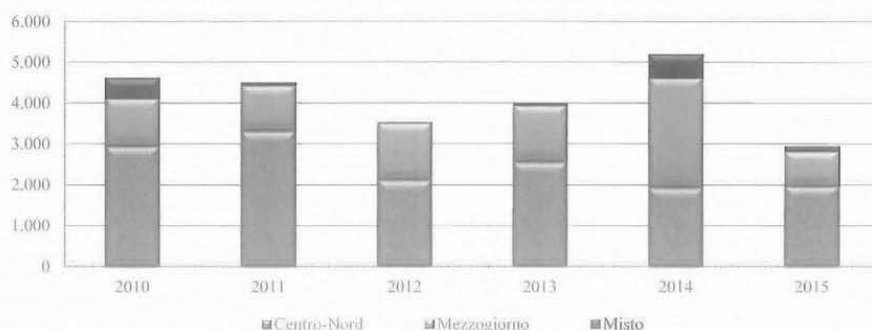
Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

movimentata stabilmente la quota maggiore di risorse veicolate al sistema produttivo. I maggiori volumi delle agevolazioni concesse fatti registrare dal Mezzogiorno nel 2014 rappresentano, infatti, un dato isolato all'interno del periodo di monitoraggio (2010-2015); tale risultato è influenzato dall'effetto della chiusura della programmazione 2007-2013 sull'operatività degli interventi agevolativi a valere sulle risorse comunitarie.

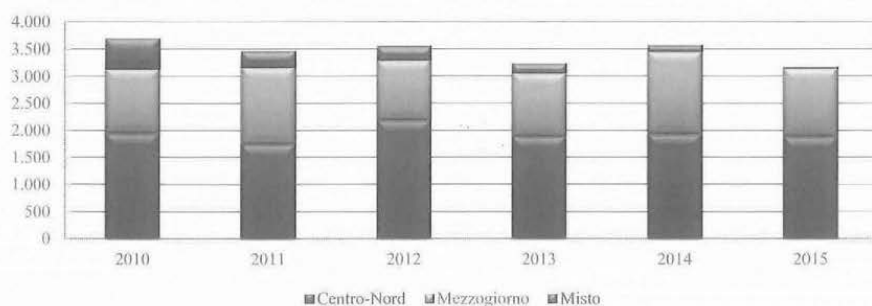
Figura 2.4: Agevolazioni concesse per ripartizione territoriale (milioni di euro)



Fonte: MISE

Nel 2015 l'ammontare delle agevolazioni erogate nel *Centro-Nord* (Figura 2.5) si attesta a meno di 1,9 miliardi di euro, dato leggermente in calo rispetto a quanto registrato nel 2014. Il volume delle agevolazioni erogate riferito al *Mezzogiorno* si attesta, invece, a 1,3 miliardi di euro, in calo rispetto al precedente anno 2014 (i.e. circa 1,5 miliardi di euro).

Figura 2.5: Agevolazioni erogate per ripartizione territoriale (milioni di euro)



Fonte: MISE

Coerentemente con l'analisi esposta, l'area geografica del *Centro-Nord* fa registrare volumi di *investimenti agevolati* più elevati nel periodo di monitoraggio (Figura 2.6). Con

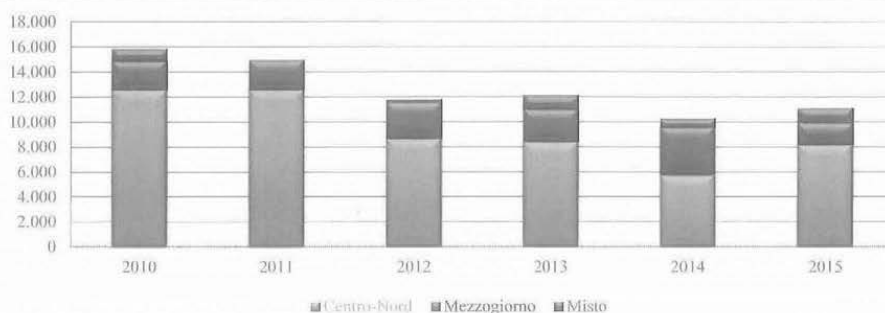
Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

riferimento al 2015, l'ammontare degli *investimenti agevolati* attivati da imprese del *Centro-Nord*, infatti, è di 8,2 miliardi di euro circa, contro 1,7 miliardi attivati nel *Mezzogiorno*.

Figura 2.6: Investimenti agevolati per ripartizione territoriale (milioni di euro)



Fonte: MISE

2.2.2. Interventi agevolativi per obiettivi orizzontali di politica industriale

I risultati di monitoraggio vengono trattati ed analizzati in questa sede in funzione degli obiettivi di politica industriale perseguiti dai diversi interventi: “*Ricerca, sviluppo e innovazione*” (R&S&I), “*Sviluppo produttivo e territoriale*”, “*Internazionalizzazione*” e “*Nuova imprenditorialità*”.

A tal scopo, la Tabella 2.3 fornisce il dettaglio delle *agevolazioni concesse ed erogate*, riferito a ciascun obiettivo nel periodo 2010-2015. Lo spaccato che emerge evidenzia una maggiore focalizzazione delle risorse concesse ed erogate verso due obiettivi in particolare: “*R&S&I*” e “*Sviluppo produttivo e territoriale*”. Nell’ultimo anno di rilevazione, tali finalità, infatti, rappresentano, cumulativamente, oltre il 72% del totale delle *agevolazioni concesse* e circa il 78,5% di quelle *erogate*.

Più in dettaglio, le *agevolazioni concesse ed erogate* per “*R&S&I*”, nel 2015, si attestano, rispettivamente, a circa 717 milioni di euro e quasi 1,3 miliardi di euro. L’obiettivo “*Sviluppo produttivo e territoriale*”, invece, registra volumi di *agevolazioni concesse ed erogate* pari, rispettivamente, a 1,4 miliardi e 962 milioni di euro.

Il forte decremento dei volumi delle *agevolazioni concesse ed erogate* rilevato nel 2015 ha inciso sensibilmente sui volumi di spesa (concessa ed erogata) per il perseguimento dei due principali obiettivi di politica industriale. Dal confronto con il precedente anno,

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

infatti, nel 2015 le agevolazioni concesse ed erogate per l'obiettivo "R&S&I" si riducono, rispettivamente, del 47,6% e del 13,6%; le concessioni destinate all'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale" sono diminuite del 40% circa, mentre le erogazioni hanno subito un più moderato decremento (-23%).

Tabella 2.3: Quadro di sintesi in milioni di euro (2010-2015)

Agevolazioni concesse	2010	2011	2012	2013	2014	2015
R&S&I	2.286,00	1.374,39	1.328,39	1.446,26	1.370,33	717,04
Internazionalizzazione	352,64	363,10	374,03	408,31	269,42	305,65
Nuova imprenditorialità	469,90	294,51	301,36	301,04	308,07	143,31
Sviluppo produttivo e territoriale	1.059,11	2.213,77	1.034,72	1.436,14	2.351,48	1.420,53
Altro	449,14	256,31	490,93	407,25	911,04	368,29
Totale	4.616,79	4.502,07	3.529,43	3.999,00	5.210,33	2.954,82
Agevolazioni erogate						
R&S&I	1.564,11	1.222,31	1.753,40	1.478,65	1.486,19	1.284,19
Internazionalizzazione	271,12	317,15	293,05	269,78	202,45	115,48
Nuova imprenditorialità	277,30	289,36	214,90	207,65	206,39	218,63
Sviluppo produttivo e territoriale	1.353,66	1.810,81	850,37	980,70	1.244,46	962,42
Altro	225,02	198,40	283,90	259,29	363,61	278,84
Totale	3.691,21	3.838,03	3.395,62	3.196,08	3.503,10	2.859,55

Fonte: MISE

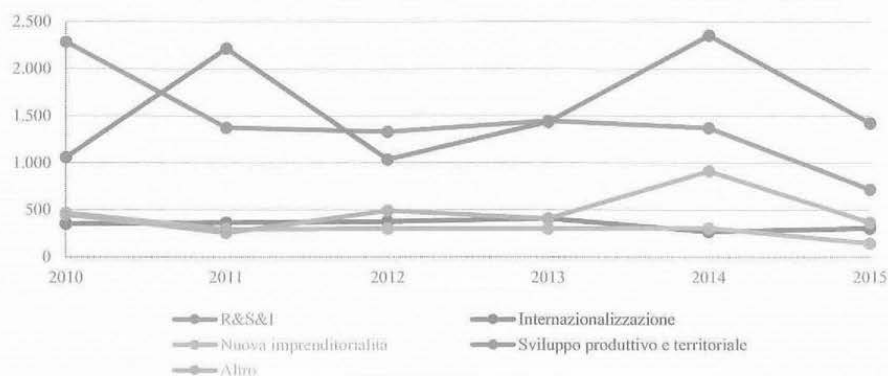
I volumi registrati per le altre finalità di politica industriale sono di gran lunga inferiori rispetto ai due principali obiettivi appena descritti. Il divario tra obiettivi in termini di risorse decretate è facilmente osservabile attraverso la Figura 2.7. I livelli di agevolazioni concesse per "Internazionalizzazione" e "Nuova imprenditorialità" si collocano, infatti, ben al di sotto di "R&S&I" e "Sviluppo produttivo e territoriale" lungo tutto il periodo di monitoraggio.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Figura 2.7: Agevolazioni concesse per obiettivo (milioni di euro)



Fonte: MISE.

2.2.3. Gli interventi agevolativi per dimensione d'impresa e obiettivi orizzontali di politica industriale

Un ulteriore profilo di interesse attiene alla ripartizione per classe dimensionale di beneficiario delle *agevolazioni concesse*. La Figura 2.8 offre, in tale prospettiva, una panoramica degli andamenti delle *agevolazioni concesse*, suddiviso per categorie dimensionali di impresa: “*Piccole e Medie Imprese*” (PMI) e “*Grandi imprese*” (GI)²⁷. Tale approfondimento consente di apprezzare che il sistema agevolativo complessivo (amministrazioni centrali e regionali) destina la maggior parte delle agevolazioni alle PMI in coerenza con le caratteristiche del nostro tessuto industriale. Le PMI assorbono, infatti, il 73,4% delle agevolazioni complessive riferite al periodo esteso (2010-2015), mentre le Grandi Imprese (GI) risultano destinatarie del 26,6%.

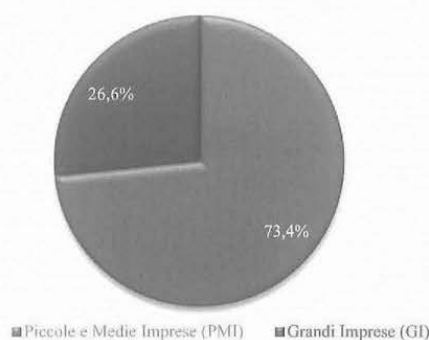
²⁷ Non vengono prese in considerazione alcune categorie di soggetti non riconducibili ad alcuna dimensione in particolare o non appartenenti alla categoria impresa.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Figura 2.8: Agevolazioni concesse per classe dimensionale nel periodo 2010-2015



Fonte: MISE

La Tabella 2.4 integra l'analisi delle *agevolazioni concesse* per dimensione di impresa (PMI e GI)²⁸ con gli obiettivi orizzontali di politica industriale perseguiti dagli interventi. La quota più rilevante delle *agevolazioni concesse* nel 2015 a favore delle PMI è destinata allo “*Sviluppo produttivo e territoriale*”, che assorbe circa il 53% del totale (1,9 miliardi circa); il secondo obiettivo di politica industriale più rilevante per le PM è “*R&S&I*” con una quota relativa di circa 21%. L'obiettivo “*Nuova imprenditorialità*” assorbe circa 137 milioni di euro (7,3% circa).

Tabella 2.4: Agevolazioni concesse per obiettivo e classe dimensionale, anno 2015 (milioni di euro)

Obiettivi	PMI	%	GI	%	Totale	%
R&S&I	389,85	20,72	126,22	6,71	516,06	21,27
Internazionalizzazione	79,62	4,23	189,54	10,08	269,16	11,10
Nuova imprenditorialità	136,97	7,28	0,00	0,00	136,97	5,65
Sviluppo produttivo e territoriale	1.004,21	53,38	191,99	10,21	1.196,20	49,31
Altro	270,46	14,38	36,87	1,96	307,32	12,67
Totale	1.881,11	100	544,61	100	2.425,72	100

Fonte: MISE

La categoria delle GI, al contrario, mostra una più equilibrata ripartizione delle *agevolazioni concesse* verso gli obiettivi: “*Sviluppo produttivo e territoriale*”, con 192 milioni di euro, rappresenta il 35% delle concessioni totali, segue “*Internazionalizzazione*” (quasi 35% circa del totale) e “*R&S&I*” (6,7% del totale).

²⁸ La Tabella 2.4, come anticipato in precedenza, riguarda esclusivamente imprese beneficiarie, classificabili dal punto di vista dimensionale come PMI o GI. Esulano, pertanto, dall'analisi altre categorie di soggetti e altri beneficiari non classificabili per dimensione che assorbono circa 529 milioni di euro di agevolazioni concesse nel 2015.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

2.2.4. Analisi degli incentivi: un confronto tra livelli di governo

Un ulteriore approfondimento è finalizzato ad illustrare gli andamenti della dimensione aggregata delle agevolazioni, distinguendo per livelli di governo. L'obiettivo di tale spaccato è mettere in luce le caratteristiche rilevanti degli *interventi nazionali* e *regionali* con particolare riferimento:

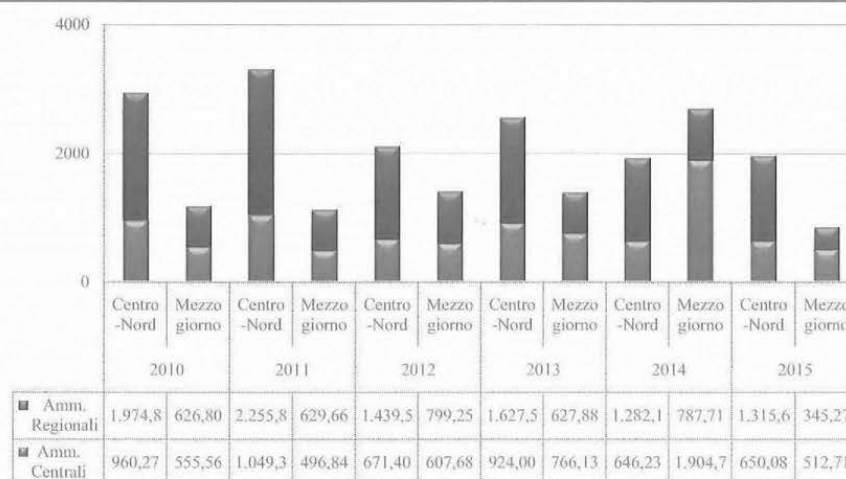
- all'obiettivo generale di equilibrio economico-territoriale (par. 2.2.4.1);
- alle finalità di politica industriale perseguite (par. 2.2.4.2);
- alle classi dimensionali dei soggetti beneficiari (par. 2.2.4.3);
- alle tipologie di *agevolazioni concesse* (par. 2.2.4.4).

2.2.4.1. Interventi delle amministrazioni Centrali e Regionali alla luce del riequilibrio economico territoriale: agevolazioni concesse ed investimenti agevolati

I dati del sistema agevolativo forniti in precedenza (Tabella 2.2) sulla distribuzione per aree geografiche vengono in questa sede disaggregati per consentire un confronto per livelli di governo (*agevolazioni nazionali* e *regionali*).

La Figura 2.9 offre una panoramica della ripartizione geografica (*Centro-Nord* e *Mezzogiorno*) delle *agevolazioni concesse* dalle amministrazioni *centrali* e *regionali* nel periodo 2010-2015.

Figura 2.9: Agevolazioni concesse per ripartizione territoriale e livello di governo (in milioni di euro)



Fonte: MISE.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Attraverso questo approccio analitico è possibile approfondire le dinamiche che influiscono sui volumi delle concessioni nelle diverse aree del paese. Volgendo l'attenzione al *Centro-Nord* la ripartizione delle agevolazioni concesse per livelli di governo mostra una netta prevalenza delle *agevolazioni regionali* lungo tutto il periodo 2010-2015.

Nel *Mezzogiorno*, invece, il mix dei livelli di governo appare piuttosto equilibrato negli anni dal 2010 al 2012; successivamente, nel periodo 2013-2015, le agevolazioni concesse nell'area del meridione originano prevalentemente dagli interventi delle amministrazioni centrali. Anno particolarmente significativo è il 2014; le *concessioni* di matrice centrale ammontano a circa 1,9 miliardi di euro, contro i 787 milioni di euro di provenienza regionale.

Al fine di rendere più consapevole, in ottica pluriennale, la comprensione degli andamenti degli impegni derivanti dalle agevolazioni concesse e degli investimenti agevolati - attenuando gli effetti anno-specifici collegati alla fine e l'inizio delle programmazioni comunitarie - appare opportuno proporre un'analisi per trienni (2010-2012 e 2013-2015).

Dal confronto, offerto in Tabella 2.5, emerge che le *agevolazioni concesse* nel *Centro-Nord*, seppur complessivamente si assestano su valori più elevati rispetto al *Mezzogiorno*, hanno subito una riduzione, pari al 23% circa; da circa 8,3 miliardi di euro nel primo triennio, ai circa 6,4 miliardi di euro nel triennio 2013-2015. Tale riduzione è prevalentemente imputabile alla minore operatività, in termini di concessioni, da parte degli strumenti attivati a livello regionale, che di fatto, nel secondo triennio, hanno registrato un sensibile decremento (di oltre il 25%). Il confronto tra trienni delle *agevolazioni concesse* nel *Mezzogiorno* mostra una forte crescita delle agevolazioni concesse, da oltre 3,7 miliardi di euro (triennio 2010/2012) a quasi 5 miliardi di euro (+33%) dell'ultimo triennio.

Tabella 2.5: Incidenza delle agevolazioni concesse per ripartizione territoriale. Valori triennali cumulati (milioni di euro e valori percentuali)

	2010/2012			2013/2015		
	Totale (milioni di euro)	Amm. Centrali	Amm. Regionali	Totale (milioni di euro)	Amm. Centrali	Amm. Regionali
Centro - Nord	8.351,24	2.680,97 32,10%	5.670,28 67,90%	6.445,76	2.220,30 34,45%	4.225,46 65,55%
Mezzogiorno	3.715,80	1.660,08 44,68%	2.055,72 55,32%	4.944,42	3.183,55 64,39%	1.760,86 35,61%

Fonte: MISE

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

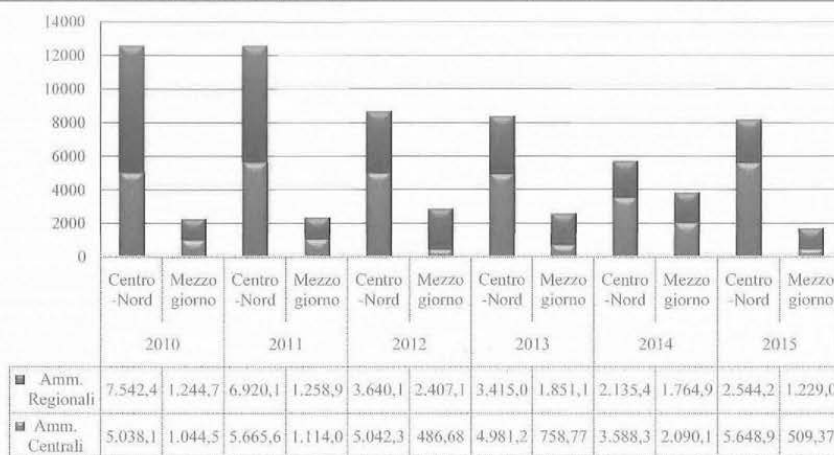
2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

L'incremento delle agevolazioni concesse, registrato negli ultimi tre anni, è in gran parte imputabile al sensibile aumento delle risorse veicolate tramite gli interventi posti in essere dalle amministrazioni centrali, che si attestano a quasi 3,2 miliardi di euro, registrando un incremento del 91,8% rispetto al triennio precedente.

La Figura 2.10, seguendo il medesimo approccio, prende in esame gli *investimenti agevolati* nazionali e regionali, riportando lo spaccato per aree geografiche (*Centro-Nord* e *Mezzogiorno*). Anche in questo caso il *Centro-Nord* prevale in termini di valori assoluti; tale circostanza è notevolmente influenzata, oltre che dalle maggiore risorse movimentate, anche dalla minore intensità di aiuto consentita in tali zone dalle regole comunitarie per gli aiuti di Stato. Nel 2015, in particolare, nel *Centro-Nord* gli investimenti privati attivati in virtù delle concessioni ammontano a circa 8,2 miliardi di euro, di cui quasi 5,6 sono originati dagli interventi delle *amministrazioni centrali* (69%) e circa 2,5 miliardi di euro dagli *interventi regionali* (31%); nel *Mezzogiorno*, il valore degli investimenti è sensibilmente più basso, pari a complessivi 1,7 miliardi di euro circa. La quota maggiore degli *investimenti agevolati* nel *Mezzogiorno* è attribuibile in questo caso agli *interventi regionali*, con circa il 71% (1,2 miliardi di euro circa).

Figura 2.10: Investimenti agevolati per ripartizione territoriale e livello di governo (in milioni di euro)



Fonte: MISE

L'analisi per trienni, tuttavia, attenua la dinamica pluriennale. Dal confronto tra trienni (Tabella 2.6), infatti, emerge un sensibile calo in termini di valore assoluto degli *investimenti agevolati* nel *Centro-Nord*; questi passano da oltre 33,8 miliardi di euro nel triennio 2010-2012, a poco più di 22 miliardi nel triennio successivo, registrando un calo